

# Il regalo per la pagella? «Un abbonamento a L'Eco di Bergamo»

Tommaso, 12 anni, ogni sera legge il quotidiano e ha chiesto alla mamma il premio per i bei voti «Non è stata una sorpresa. Conserva tutte le copie»

ELISA RIVA

Non ha chiesto un video-gioco o il cellulare, per i buoni voti in pagella ha voluto come regalo l'abbonamento a L'Eco di Bergamo.

Tommaso Mennea, 12 anni a maggio, pronipote del campione di atletica Pietro Mennea, come dice la mamma, è un ragazzino d'altri tempi, che trascorre le serate a sfogliare le pagine del quotidiano orobico. «Leggo il giornale tutti i giorni - racconta il babyabbonato - mi piace proprio tanto, voglio sapere tutte le notizie, voglio essere informato su tutto. E conosco anche le firme, sia dei giornalisti che dei fotografi». Tommaso si ritaglia un'ora tra le 21 e le 22 per questa sua passione: «Leggo la cronaca e lo sport ovviamente, simpatizzo per il Milan ma seguo anche l'Atalanta». Lo sport è anche il tema del suo blog, dedicato al calcio, che però ultimamente ha abbandonato per via dei tanti impegni, soprattutto scolastici. E per fino utente di Wikipedia, che pubblica una sua descri-

zione: «Figlio di Miky Boselli (è il nome d'arte del papà, speaker radiofonico, Ndr) ed è un appassionato di calcio» e «ogni giorno prende un quotidiano per arricchire il lessico».

Nonostante l'attitudine per le tecnologie, ama vestirsi in modo classico: «Se c'è una ricorrenza speciale, mi metto la giacca e la cravatta». E vista la passione per la lettura ci si aspettava un lavoro nel settore, invece Tommaso ha ambizioni imprenditoriali: «Voglio inventare le cose e portare avanti la mia azienda».

Mamma Barbara Oberti è orgogliosa di suo figlio: «Non è stata una sorpresa quando mi ha chiesto come regalo per la pagella in arrivo il 4 febbraio l'abbonamento a L'Eco. In passato leggeva un quotidiano sportivo, ma poi ha cambiato idea. E le copie del giornale le conserva tutte».

Per non perdersi nemmeno una copia, Tommaso ha scelto l'abbonamento che, ricordiamo, prevede tariffe agevolate per tutte le formule: per la versione cartacea tri-

mestrale sette giorni 90 euro, sei giorni 77 euro, semestrale sette giorni a 179 euro, sei giorni a 152 euro, annuale sette giorni a 299 euro, sei giorni a 274; per l'edizione digitale da leggere su tablet, smartphone e computer mensile 24,99 euro, trimestrale 59,99 euro, semestrale 99,99 euro e annuale 179,99 euro. Offerte speciali, come di consueto, per gli over 65: potranno acquistare il trimestrale sette giorni a 73 euro e sei giorni a 66 euro.

## Abbonamenti «su misura»

L'Eco di Bergamo dà ai lettori la possibilità di scegliere la modalità di pagamento più congeniale alle proprie esigenze. Tra le novità per il 2015 il pagamento tramite SDD (ex Rid), cioè attraverso addebito mensile dell'importo. Ciò consente agli abbonati di non procedere al saldo anticipato in un'unica soluzione (ad esempio per l'annuale sette giorni di 299 euro), ma di pagare mensilmente (24,92 euro) tramite addebito su conto corrente, con l'aggiunta di 1 euro di commissione bancaria per singolo addebito. A questa si aggiungono le altre modalità, in contanti, con assegno, bancomat o carta di cre-



Tommaso Mennea, 12 anni, appassionato lettore de L'Eco di Bergamo

dito presentandosi al 124 di viale Papa Giovanni XXIII, oppure tramite bollettino postale o bonifico bancario. E ancora, tramite carta di credito telefonando al Servizio abbonati. Per quanto riguarda le modalità di ricezione, anche per quest'anno torna la consegna «all'americana», con il lancio del giornale attivo in molte località della provincia (il Servizio abbonati è a disposizione per fornire ai lettori informazioni circa la copertura della propria zona), il recapito direttamente al proprio domicilio via posta oppure attraverso il riti-

ro in edicola. Ogni informazione potrà essere ottenuta direttamente agli uffici (palazzina gialla a fianco de L'Eco di Bergamo), chiamando lo 035.358899, mandando una mail a abbonamenti@eco.bg.it o collegandosi al sito [www.ecodibergamo.it/abbonamenti](http://www.ecodibergamo.it/abbonamenti). E per tutti coloro che si sono abbonati a L'Eco per un anno, a partire dal 1° dicembre, in regalo un test del benessere alla Smart Clinic al Centro Le Due Torri di Stezzano. Chiamate 035.386252 per prenotare e per ricevere informazioni. ■

## La lezione di Alessio «In auto e moto viaggiate sicuri»



Tavecchio con gli studenti

Crede e lottare per i propri sogni, prima di tutto proteggendo la nostra vita quando ci mettiamo al volante o saliamo su una moto.

È il forte messaggio di Alessio Tavecchio all'incontro con i ragazzi di prima liceo e altre classi dell'Istituto Leonardo da Vinci di Bergamo. Un momento emozionante e istruttivo, che ha colpito molto gli studenti, soprattutto quando Alessio ha raccontato la sua personale vicenda, il grave incidente motociclistico a 23 anni e la conseguente paraplegia. È cambiata radicalmente la sua vita, ma non si è rassegnato. Da qui la forza per raggiungere nuovi traguardi, poile vittorie nei campionati italiani Assoluti di nuoto disabili (oltre 30 le medaglie d'oro vinte dal 1994 a oggi), la partecipazione agli Europei e alle Paralimpiadi di Atalanta '96. Alessio, col «Progetto vita» per la prevenzione stradale nelle scuole e aziende, è impegnato ora a diffondere tra i giovani un preciso messaggio sulla prevenzione e l'attenzione alla sicurezza, in auto e in moto. ■

# Alla Casa Santa Chiara le «Olimpiadi invernali» tra terapia e animazione

Non c'è bisogno della neve alla Rsa Santa Chiara di via Garibaldi per poter disputare le Olimpiadi invernali.

Un po' di fantasia, un buon lavoro di collaborazione fra operatori e l'impegno delle ospiti sono più che sufficienti per organizzare in questo mese di febbraio le insolite Olimpiadi della Casa per anziane di via Garibaldi.

## Un'iniziativa collaudata

L'iniziativa, già collaudata nella sua prima edizione estiva, viene riproposta in veste invernale. «Naturalmente non si tratta di un evento sportivo - spiega Marco Bonaldi, fisioterapista nella struttura - ma di un'attività nata dalla collaborazione fra chi si occupa della fisioterapia e chi segue l'animazione. Si tratta di alcune giornate speciali in cui esercizi fisici e giochi prenderanno il nome delle specialità olimpiche invernali, così che una gimkana potrà diventare una spettacolare gara di slalom gigante con tanto di medaglie».

Quella delle Olimpiadi è solo una delle tante proposte che il

gruppo, formato da giovani operatori, promuove durante le giornate.

## L'opera di don Carlo Botta

La Residenza Santa Chiara è nata a Bergamo su iniziativa di don Carlo Botta che nell'Ottocento aprì strutture assistenziali e educative per sacerdoti, bambini e donne anziane sole. L'antico palazzo, su cinque piani, accoglie la Casa femminile per anziani e la scuola dell'infanzia.

Un centinaio le ospiti e altrettante le persone che vi lavorano nei diversi ambiti. La fisioterapia e l'animazione rivestono un ruolo particolare e arricchiscono le giornate.

## Trattamenti dal mattino

«Al mattino si parte con il risveglio muscolare - continua Bonaldi - calibrato secondo le possibilità di ciascuno. Al pomeriggio proseguono invece trattamenti e riabilitazioni di tipo

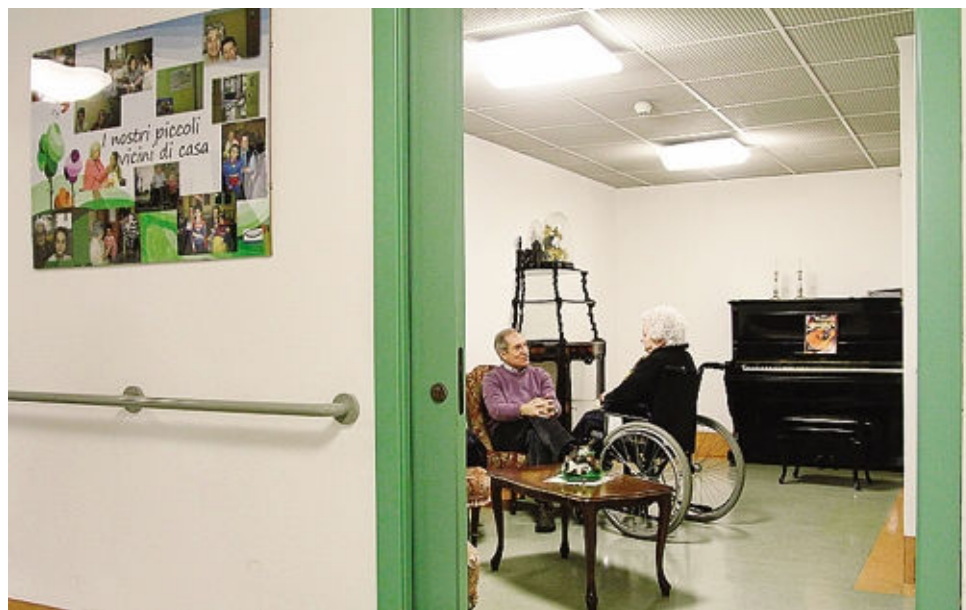
personale».

Il gruppo animazione, composto da tre giovani, punta soprattutto sull'attualità. «Sta per iniziare il Festival di Sanremo - spiega Matteo Madaschi - e ci stiamo preparando già da alcune settimane con un viaggio nella storia, ripercorrendo le varie edizioni del passato, ricordando e cantando le canzoni che le signore hanno amato di più. Non mancano i pomeriggi dedicati all'arte, scoprendo un artista legato in qualche modo a Bergamo o protagonista di qualche mostra contemporanea».

## Verso l'Expo

Un altro appuntamento importante che le ospiti di Santa Chiara stanno scoprendo è quello dell'Expo.

«È un evento importante - aggiunge Madaschi - ed è forte il desiderio di saperne di più. Così dedichiamo un po' di tempo per presentare i temi che stanno al centro di Expo e spie-



La residenza sanitaria assistenziale Santa Chiara in via Garibaldi. Alcuni momenti della giornata vissuta con serenità dagli anziani ospiti della struttura: l'incontro nella sala relax del pianoforte e il pranzo FOTO COLLEONI

ghiamo quello che succederà nei prossimi mesi. Sarà un percorso che potrà continuare durante l'anno e che sicuramente appassionerà».

Presidente delle Istituzioni don Carlo Botta è don Enrico Minuscoli. «C'è un clima di familiarità fra ospiti e operatori - dice - e un buon dialogo con le famiglie, oltre alla vivace pre-

senza di volontari esterni. Si pone cura e attenzione al lavoro, perché sia vissuto con un atteggiamento di carità e di passione».

Tra i vari progetti anche «Una nonna per amica», in cui le anziane incontrano e conoscono i piccoli della scuola dell'infanzia. «Quello della relazione è un aspetto fondamentale - spiega

la direttrice Mariella Magni -. Si cerca di creare un luogo e un tempo favorevole per far emergere gli aspetti migliori della famiglia. Spesso lentamente rifioriscono legami affaticati e si recuperano anche strappi familiari. Per le ospiti il tempo vissuto qui può diventare anche tempo per lasciarsi amare». ■

Monica Gherardi